Sanita' Lazio, da Fials Conflas lettera aperta a Monti

Roma, 21 NOV (il Velino/AGV) - "Constatando che nelle regioni sottoposte al piano di rientro dal deficit sanitario, e il Lazio fra queste e' portabandiera, il debito e' stato procurato dalla politica viene spontaneo chiedere al presidente Monti come mai, in un momento particolare dove tutti sono chiamati a fare sacrifici e dove lo stesso parlamento ha approvato il varo di un governo tecnico, non si passi a designare dei veri tecnici al posto dei politici nominati commissari". Lo ha dichiarato il segretario regionale di Fials Confsal Gianni Romano con una lettera aperta al presidente del governo Mario Monti che in questa settimana ha promesso di occuparsi di questioni locali. "Se gia' in settimana il governo Monti si occupera' del decreto per Roma Capitale allora tanto piu' i tempi sono maturi per riguardare anche le politiche del Lazio e soprattutto i conti della Regione Lazio e passare di fatto all'incarico di un commissario tecnico. Vale a dire che se per mettere in riga i conti dello Stato in materia di spesa pubblica ci vogliono i tecnici altrettanto - precisa Romano - per stilare un programma di pareggio di bilancio per le casse regionali che viaggiano su uno sforamento annuo di oltre 2 miliardi di euro". (segue) - www.ilvelino.it - (com/ped)
211058 NOV 11 NNNN

Sanita' Lazio, da Fials Conflas lettera aperta a Monti (2)

Roma, 21 NOV (il Velino/AGV) - "Diversamente non si potrebbe spiegare la presenza all'interno del governo Monti di un ministro della sanita' esperto delle problematiche legate al settore che pero' - aggiunge Romano - si deve confrontare con una classe politica che deve pensare al proprio elettorato piuttosto che emanare provvedimenti adatti al contenimento della spesa sanitaria e nello stesso tempo garantire i livelli essenziali di assistenza. A questo punto sarebbe necessario sostituire gli attuali commissari ed espressamente quelli del Lazio nominando al loro posto tecnici esperti e capaci anche di valutare i provvedimenti varati da direttori generali delle Aziende sanitarie. Al contempo quei tecnici potrebbero garantire una equita' dei costi senza andare a pescare nelle tasche dei cittadini come avviene oggi, dove il contributo del ticket molte volte risulta piu' esoso che acquistare direttamente un farmaco ovverosia una prestazione medico specialista. Per quanto riguarda il Lazio dovrebbe essere lo stesso presidente Polverini a chiedere di essere esonerata dall'ingrato compito

di commissario alla sanita' in modo da poter tornare a fare politica a tempo pieno e - conclude Romano - placare i malumori dei cittadini per come si sta evolvendo la situazione del sistema assistenziale". - www.ilvelino.it - (com/ped)
211058 NOV 11 NNNN